

Servono 50 milioni di euro Ferrovie, il nodo del collegamento con Firenze

► SIENA

La situazione del trasporto e dei collegamenti ferroviari è stata trattata nella seduta consiliare con l'interrogazione presentata da Pasqualino Cappelli (Siena Cambia) e sottoscritta anche dai colleghi di gruppo Fabio Zacchei e Lorenzo Di Renzone.

Facendo riferimento al piano di investimenti regionale da 230 milioni di euro, finalizzato alla riqualificazione e al potenziamento delle linee Empoli-Siena ed Empoli-Firenze, il consigliere ha rilevato "come attualmente la tratta Empoli-Siena risulti non elettrificata, decisamente tortuosa e dotata di un binario singolo". Richiamando una dichiarazione dell'assessore sulla possibilità di raddoppiare la tratta Siena-Poggibonsi, Cappelli ha chiesto "con quali atti sia stata effettuata la richiesta di tale intervento e se questa abbia ricevuto risposta". L'assessore Maggi, ha ricordato come "...il tratto strategico sul quale è possibile intervenire sono gli 11 km tra Granaiole ed Empoli: con un costo non proibitivo, per circa 40-50 milioni di euro, dovremmo raddoppiare il binario unico che rallenta gli scambi tra i treni. Si tratterebbe di un'operazione fondamentale per la mobilità dei lavoratori e dell'utenza turistica, che permetterebbe di coprire il tratto Siena-Firenze in poco più di un'ora. Firenze rappresenta il nodo per l'alta velocità che per le sue caratteristiche tecniche, non potrà arrivare a Siena". Maggi ha informato che in alcuni documenti preliminari "l'intervento è stato associato alla realizzazione di quattro binari tra Montelupo ed Empoli e all'elettrificazione dell'intera tratta Siena-Empoli, che in questo momento appare inopportuna. Prima si deve realizzare un'infrastruttura adeguata al XXI secolo e soltanto successivamente si può elettrificare la ferrovia". Cappelli ha richiamato le criticità storiche del territorio, prendendo atto "dell'impegno dell'assessore per una linea ferroviaria degna dei tempi che viviamo". ◀

